



LA CITTÀ E IL DECORO

Nemorense, il degrado soffoca il parco

Panchine rotte, laghetti prosciugati e montagne di rifiuti

SARA DE ANGELIS
(presidente II Municipio)

*«Il Comune ha stanziato
200mila euro
per la manutenzione
straordinaria»*

L'allarme
dei residenti:
sono pericolosi
e arrugginiti anche
i giochi dei bimbi

di **FRANCESCA FILIPPI**

Cestini dei rifiuti divelti, panchine di legno vecchie e rotte, laghetti prosciugati, ridotti a pantani con acqua sporca e immondizia, giochi per bambini fatiscenti. E ancora: a terra mozziconi di sigarette, bottiglie di vetro, buste di plastica, rami tagliati e abbandonati tra i viali.

A lanciare l'ennesimo Sos per il parco Nemorense sono gli stessi residenti e habitué del polmone verde, nel cuore del II Municipio. «Nulla è cambiato il degrado è sempre allo stesso posto». Tra gli assidui frequentatori anche Giorgio Bracardi, musicista: «Qui, nonostante ci sia un'apposita zona per cani, ogni mattina faccio lo slogan tra le loro deiezioni - protesta l'uomo di spettacolo, tra gli autori del programma radiofo-

nico "Alto Gradimento" -. I proprietari non portano i loro amici a quattro zampe nell'area organizzata perché impraticabile». Mariagrazia, con al guinzaglio la sua Gaia, annuisce: «Quando piove diventa una palude maleodorante, tra escrementi e fango. Se nessuno pulisce, noi non c'entriamo».

Il degrado non risparmia neppure la lapide in marmo intitolata dal giugno 2008 a Ugo Forno, lo studente romano ucciso dai nazisti nel 1944. Qui, ieri pomeriggio, c'erano fogli di giornale, buste di plastica, lattine, bottiglie di vetro. All'ingresso del parco su via Nemoresne, angolo con via Lago di Lesina, sulla destra, da giorni a terra c'è un vecchio tappeto di erba sintetica. Intorno solo rifiuti. Appena varcato il cancello, sempre sulla destra, altra sporcizia: sterpaglie, lattine e ferri vecchi.

A pochi passi, i giochi per bambini: pochi, obsoleti e imbrattati dai writers.

«Al posto delle due altalene sono rimasti i pali di legno. Guardi, non c'è un filo d'erba a terra, i miei nipoti vengono qui solo per prendere polvere» lamenta Gabriella Pinzato, una nonna. E le fontane? Senz'acqua oppure scariche a cielo aperto. «Bambini e vandali adulti ci gettano di tutto: foglie, sassi, rami e bottiglie - spiega un dipendente del bar interno al parco -. Così i filtri dell'acqua si intasano e le fontane, non potendo funzionare, vengono svuotate».

Sul parco Nemorense, assicura il presidente del II Municipio, il Comune tramite il X Dipartimento (Assessorato all'Ambiente) ha già stanziato 200mila euro per un progetto di manutenzione straordinaria. «Prevede - spie-





ga Sara De Angelis - la bonifica delle zone degradate, la sistemazione dell'area giochi, il restauro della pista di pattinaggio e delle panchine, nuovi cestini portarifiuti, la revisione dell'impianto d'irrigazione e la pulizia delle scritte».

Interventi iniziati prima dell'estate e che «dovrebbero terminare entro Natale - assicura De Angelis - ma al momento fermi per problemi all'impianto idrico e perché si vuole utilizzare il ribasso d'asta sui lavori per trovare più fondi per la sistemazione dei viali, ora esclusa dal progetto».

«Il parco versa in questo degrado da almeno 10 anni - denuncia il minisindaco - da allora risale infatti l'ultimo intervento. Per questo motivo 200mila euro non bastano, ne servirebbero almeno altri 100-150mila per aprire una ludoteca al posto del bar che verrebbe così trasferito nei locali inutilizzati del Servizio Giardini della vicina via Martignano. Ma anche per destinare l'ex area bocciolina, nella stessa via, per far svolgere attività ludiche ai ragazzi della zona, rifare i vialetti togliendo la ghiaia e attrezzare l'area dei bambini con giochi nuovi di zecca». Sì, bel progetto; ma dove pensa di trovare i soldi? «Come Municipio intendo recuperarli trasformando i parcheggi a rotazione di piazza Crati in box - ancora De Angelis - oppure investendo le risorse provenienti dagli oneri concessori del parcheggio di via Martignano. Lavori che, se vanno importati, entro aprile 2011, comunque prima della bella stagione, saranno ultimati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA